

## E ora a Mestre una petizione per spostare le Vele

**I** militanti del movimento Coesione Popolare hanno lanciato una raccolta di firme sul web per chiedere che le Vele vengano spostate da piazzale Donatori di sangue. Dello stesso avviso gli attivisti locali del Movimento 5 Stelle. E in merito alla richiesta di risarcimento danni da parte dell'artista, i grillini controbattono: «La minaccia dell'artista di chiedere il risarcimento dei danni, per lo spostamento delle Vele in altro sito, fa un pò sorridere: le Vele sono state comprate dal Comune di Venezia per 400 milioni di lire»



Trevisan a pag. XI

# Scatta la raccolta firme per lo sfratto delle Vele

**PIAZZALE DONATORI** "Coesione popolare" ha avviato una petizione per chiedere lo spostamento

### **M5S FAVOREVOLE**

«Il degrado ha trovato terreno fertile attorno alle sculture»

Gianpaolo Criscione

MESTRE

Continua il dibattito cittadino sull'ipotesi di trasferimento del monumento «le Vele» da piazzale Donatori di Sangue in altra sede. Nei giorni scorsi un'inchiesta promossa da Il Gazzettino tra i suoi lettori ha evidenziato come l'80% dei lettori si siano dichiarati a favore di una ricollocazione della «scultura della discordia».

A far sentire la propria voce adesso sono i militanti del movimento Coesione Popolare, che hanno lanciato in queste ore una raccolta firme sul web per chiedere che la scultura di Nicola Carrino venga trasferita al più presto. «Coesione popolare - si legge nel comunicato - ricorda come già mesi fa si parlava del trasferi-

mento sotto l'Amministrazione Orsoni che avrebbe dovuto anche riprogettare il Piazzale entro marzo 2015 entro cioè la fine del suo mandato come Sindaco. Parleremo con i fatti e non ci fermeremo affinché non sarà ridato il giusto decoro e la giusta immagine alla nostra Città.»

Dello stesso avviso gli attivisti locali del Movimento 5 Stelle che attraverso una nota diffusa agli organi di stampa concordano con la scelta palese da molti cittadini attraverso il sondaggio del nostro quotidiano: «Questo per almeno due serie di motivi: da un lato i ragionamenti sul degrado, l'impudicizia e la criminalità diffusa che si sono abbattute nella zona e che hanno trovato un ambiente fertile tutt'attorno queste sculture. D'altro lato vi sono le ragioni che spingono a una maggior tutela paesaggistica della splendida villa Erizzo».

E in merito alla ventilata richiesta di risarcimento danni da parte dell'artista, i grillini controbattono: «La minaccia dell'artista di chiedere il

risarcimento dei danni, per lo spostamento delle Vele in altro sito, fa un pò sorridere - dichiara l'attivista Davide Scano - perché se è vero che il diritto morale d'autore comprende la paternità e l'integrità dell'opera (quindi anche la sua precisa collocazione, trattandosi di un'opera *site specific*), è altrettanto vero che le Vele sono state comprate dal Comune di Venezia, nel 1999, per 400 milioni di lire e che anche i cittadini di Mestre potrebbero sollevare la stessa richiesta risarcitoria nei confronti dell'autore per aver immaginato un'opera così fuori luogo rispetto al contesto. Sarebbe auspicabile che l'autore si calmi e collabori fattivamente con la città per trovare una sistemazione alternativa alle Vele, anche al di fuori del territorio comunale».

© riproduzione riservata

